

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 2 marzo	7.30	+Tolusso Massimo
Martedì 3 marzo	7.30	++D'Agnolo Ottavio e Licio
Mercoledì 4 marzo	7.30	+ Col Maria Teresa
Giovedì 5 marzo	7.30	++Baroni Antonio, Norina e suor Nicoletta ++Def.ti di Facchina Isidoro
Venerdì 6 marzo	7.30	++Truant Roberto, Anna, Luisa e Rossi Renato
	15.00	Via Crucis
Sabato 7 marzo Ss Perpetua e Felicita	19.30	++Olga e def.ti Salamon
Domenica 8 marzo III di Quaresima S.Giovanni di Dio	7.30 10.00	++Lenardon Luigi, Albina, Lida e Lucia +Silani Pietro ++Col Amalia e Pietro ++Scodellaro Pietro e Lucia +Cesaratto Ernesta +Pighin Alberto +Mascarin Sabrina +Rossi Marilena +Truant Luca

Il Mantello di San Martino



Mantello 432
Domenica 1 marzo 2026
II di Quaresima
Anno A-II sett. del Salterio

E' mio figlio, l' amato: ascoltatelo!

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».



Dal libro della Genesi Gen 12,1-4a

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vàttene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette Tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Dalla II lettera di san Paolo apostolo a Timòteo 2Tm 1,8b-10

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Commento al Vangelo "Questi è il Figlio mio, l'amato. Ascoltatelo"

Nel Vangelo di Matteo, il racconto della Trasfigurazione segue il primo annuncio della passione e morte di Gesù ai suoi discepoli. Pietro non accettava la possibile sconfitta del messia. "Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai!" e fu duramente ripreso dal Signore "Vade retro Satana". La pedagogia di Gesù, la formazione dei discepoli per il loro ministero è solo all'inizio. Il maestro forma i formatori, catechizza i catechisti per dirlo con il linguaggio di oggi. Gesù sceglie di rivelare il segreto della sua divinità a Pietro, Giacomo e Giovanni. Questi tre amici scelti anche per accompagnarlo nell'orto degli Ulivi, dove saranno testimoni della sua agonia. E saranno loro le tre "colonne" della Chiesa nascente dopo la Risurrezione e la Pentecoste.

La rivelazione incomincia con la salita verso il Monte Tabor, che domina di 400 metri il lago di Tiberiade. Una camminata necessaria per trovare uno spazio solitario, un tempo dedicato alla preghiera. Il monte richiama il Sinai dove Yahweh si rivelò a Mosè e consegnò la Legge, e il monte Carmelo dove il profeta Elia si rifugiò e riconobbe la presenza di Dio nel vento leggero. Davanti ai discepoli, il corpo di Gesù cambiò aspetto "il suo volto brillava come il sole...". Questa luce soprannaturale è segno della presenza divina in Gesù. Un'esperienza mistica, che fa dire a Pietro, "è bello per noi stare qui". In Gesù la presenza di Dio si fa sensibile: si può toccare, gustare, vedere, sentire. Dalla nube risuona la voce di Dio: "Questi è il Figlio mio, l'amato, Ascoltatelo". Pietro, Giacomo e Giovanni hanno contemplato prima dell'Ora, Gesù-Cristo vivo, divino, risorto. I tre pescatori di Galilea, guidati da Gesù, suoi amici, fanno l'esperienza di Dio. Gesù era la Luce del mondo dirà Giovanni, Quello che abbiamo visto, toccato. udito dell'Amore infinito: lo annunciamo a voi... Ma il tempo della testimonianza non è ancora giunto: deve prima compiersi lo scontro che porterà alla messa a morte e alla risurrezione di Gesù Cristo.

La quaresima è un tempo di Grazia, lasciamoci guidare da Gesù. Facciamo un po di fatica, senza distrazioni, in silenzio e ascoltiamo quello che Gesù dice. Apriamo gli occhi del cuore per vedere quello che vuole rivelarci, l'Amore infinito del Padre.

In Parrocchia

-Venerdì 6 marzo ore 15.00, **in chiesa via Crucis con ragazzi** e adulti
-giovedì 12 marzo, dalle ore 20 alle ore 21.30, a casa di Isabelle e Renzo, incontro di **meditazione della Parola di Dio**, seguendo la proposta del [SUSSIDIO DI QUARESIMA - PASQUA 2026 - Diocesi di Concordia-Pordenone](#)- Sulle tante seti della vita: Grazia, la Fede, la Speranza e l'Amore. Lettera di Paolo ai **Romani: 5,1-2 e 5-8**
-venerdì 20 marzo **Via Crucis Itinerante**, dalla chiesa fino a S.Giacomo
- per il **progetto Gemma** sono stati raccolti altri 422 euro. Grazie! - continua la **colletta alimentare** alla COOP
-Continua la raccolta offerte per il **restauro del Campanile**
-Sono a disposizione per la preghiera "le quaresime", coroncine di lana con 40 nodi. Per ogni nodo si recita un Padre Nostro, Ave Maria e Gloria.

In diocesi

-Lunedì 2 marzo ore 20.00 all'UCI Cinema di Fiume Veneto sarà proiettato il film "**Sacro Cuore**". Info sito www.sacrocuorefilm.it
-Martedì 3 marzo ore 20.45. Sala Castello, piazza Duomo, Spilimbergo: Incontro Martedì a dibattito guidato da DonOrioldo Marson. "Fede, ragione, scienza...guardando a Teilhard de Chardin". **Lo stupore della scoperta, La voce di uno scienziato.** incontro con il Prof. Francesco Longo
Collaborazione con il Comune
-continua la Campagna "**diventa socio 2026**" per sostenere le iniziative della Pro S.Martin al Tiliment tel.377083355
-domenica 1 marzo ore 15, in biblioteca presentazione del progetto "**SCACCHI per TUTTI**", lezioni per principianti e gioco libero a cura dell' ASD Le due Torri di Spilimbergo

Un Pane per l'Amor di Dio La Missione di Oujda

è il nome di una città situata tra il Marocco e l'Algeria, ma per tanti fratelli e sorelle migranti Oujda significa "casa" e "accoglienza. Il **fenomeno migratorio** non coinvolge soltanto la rotta lampedusana o quella balcanica, ma si sviluppa anche verso il Marocco, nel tentativo di accedere all'Europa attraverso le due enclaves spagnole di Ceuta e Melilla. Non si tratta di un percorso più semplice, al contrario, i rischi dell'attraversamento del deserto sono elevati e drammatici, paragonabili a quelli del Mediterraneo. I **Missionari della Consolata** che operano in questo territorio lo sanno bene, perché ogni notte vedono passare e **accolgono centinaia di persone stremate**, denutrite, ammalate, ridotte in schiavitù, abusate e malmenate dagli aguzzini e trafficanti di essere umani di cui i paesi africani- come Libia e Algeria_ sono purtroppo colmi. I Padri della Consolata tengono sempre le porte aperte all'accoglienza, seguendo il **modello evangelico del Buon Samaritano. Aiutiamoli a prendersi cura delle sorelle e fratelli!**